COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 31/03/2018

OGGETTO:

L'anno duemiladiciotto addì trentuno del mese di Marzo alle ore 18.22, il Palazzo Comunale, in seguito a rituale convocazione, contenente anche l'elenco degli argomenti da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
LANCIA GIULIO	SI
ROSSI CARLO	SI
DI ROCCO SANDRO	SI
CICCHINELLI SILVANO	
RICCI ANTONELLO	SI
COLONE MICHAEL	SI
RUGGHIA VALENTINA	
TUZI ARMANDO DONATO	SI
MILANESE SIMONE	
LANCIA GIANPAOLO	SI
DI CURZIO DINO	

Presenti n° 7 Assenti n° 4

Ai sensi dell'art 39, comma 3, del T.U 18,08,2000, n.267 presiede il ING. LANCIA GIULIO

Sono altresì presenti i seguenti Assessori: BLASETTI MARCELLO,NISCOLA UMBERTO

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. DEL PINTO FRANCESCO, che provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica. Risultato che il Collegio è costituito in numero legale (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 33, comma 2, dello Statuto Comunale), il Sindaco, introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- ▶ l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- ➤ la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti:
- ➤ il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 31.03.2018, il quale all'articolo 15 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con D.C.C. n. 1 del 31.03.2018, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2018** di €. **343.063,04**, *così ripartiti*:

COSTI FISSI ϵ . 37.182,00 COSTI VARIABILI ϵ . 310.397,04

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", al contempo dispone che "... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...";

Preso atto quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto in proposito, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Rilevato che:

- o le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
 - o la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- ① l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;
- ① il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale "... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento

dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...":

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000; **Visto** il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione favorevole e unanime resa da n. 7 (sette) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di approvare **per l'anno 2018**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di quantificare in €. 343.603,04 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge da n. 7 (sette) Consiglieri presenti e votanti ;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.



Provincia dell'Aquila

Pareri: ART. 49 D.Lgs. n. 267/2000

SETTORE PROPONENTE: AREA AMMINISTRATIVA

Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l
tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Articolo 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000

Si esprime il parere di regolarità tecnica ai sensi Art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 sulla deliberazione in oggetto:

FAVOREVOLE

SAN VINCENZO VALLE ROVETO li 29/03/2018

Il Responsabile del Servizio

F.TO VILLA ANTONIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Articolo 49, comma 1 e 147 bis D.Lgs. 267/2000

Si esprime il parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, D.Lgs. 267/2000. sulla deliberazione in oggetto:

FAVOREVOLE

SAN VINCENZO VALLE ROVETO li 29/03/2018

Il Responsabile del Servizio

F.TO DOTT.SSA SANTOMAGGIO MALVINA

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 36, comma 6, dello Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.05.2003.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

F.TO ING. LANCIA GIULIO

E.TO DOTT, DEL PINTO FRANCESCO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 429

Il **24/08/2018** viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine la delibera di di Consiglio N.ro **2** del **31/03/2018** con oggetto:

Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l@applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2018

e vi resterà affissa per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

SAN VINCENZO VALLE ROVETO, lì 24/08/2018

Il Firmatario della Pubblicazione

F.TO BISEGNA MASSIMILIANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il giorno **31/03/2018** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4° comma, D.lgs 267/2000)

SAN VINCENZO VALLE ROVETO, lì 31/03/2018

Il Firmatario dell'Esecutività

F.TO DOTT. DEL PINTO FRANCESCO

PROVINCIA DI L'AQUILA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2018

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 - costi fissi: in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 92,18% e utenze non domestiche 7,82%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie.
 - 2. costi variabili: la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei produzione della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche;
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.
- l'agevolazione per le famiglie numerose è assicurata riducendo il coefficiente Ka, della parte fissa della tariffa così come riportato nell'allegato Tariffe. Mentre per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente Kb), sono stati assunti i valori medi tra il minimo ed il massimo previsto dalla tabella allegata al Dpr 158/99;

TARIFFE TARI 2018 Dati

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI	inserire	%	Costi da coprire
Costi fissi no K n-1	33.206,00	0,00%	33.206,00 Costi fissi no K
CKn	3.976,00	0%	3.976,00 CKn
Costi variab n-1	310.397,04	0,00%	310.397,04 Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	0,00		347.579,04 TOTALE
Totale RSU kg	506.000,00		
Tasso inflaz. Ip	0,00%		
Recup. Prod. Xn	0,00%		

DISTRIBUZIONE DATI												
Litonzo	Utenze RIFIUTI COSTI											
Oterize	kg	%		Costi fissi	Costi var.		Costi var.		Rid	uz. Rd Ud	Со	sti var. corr.
Ud	466.440	92,18	€	34.275,04	€	286.129,62	€	-	€	286.129,62		
Und	39.560	7,82	€	2.906,96	€	24.267,42	€	-	€	24.267,42		
Totale	506.000	100,00	€	37.182,00	€	310.397,04	€	-	€	310.397,04		

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

	Inserire	Inserire	Inserire
n	Stot(n)	N(n)	Ps
1	33419	564	120%
2	50293	672	100%
3	37665	363	80%
4	25883	187	50%
5	6119	54	0%
6 o più	0	0	0%
Totale	153379	1840	

TARIFFE							
Fisso €/mq	Variabile €						
0,181	94,79						
0,213	157,98						
0,242	193,09						
0,261	228,19						
0,268	254,52						
0,266	298,41						

TARIFFE TARI 2018 Dati

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire %	% aumento ut. giornaliere (≤ 100%): 100%	Inserire	Inserire
n.	Attività	Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	80,00	0%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		0%
3	Stabilimenti balneari		0%
4	Esposizioni, autosaloni		0%
5	Alberghi con ristorante	200,00	0%
6	Alberghi senza ristorante		0%
7	Case di cura e riposo		0%
8	Uffici, agenzie, studi professionali	268,00	0%
9	Banche ed istituti di credito		0%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	48,00	0%
	- idem utenze giornaliere		0%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	914,00	0%
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	126,00	0%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		0%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	385,00	0%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	667,00	0%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	414,00	0%
	- idem utenze giornaliere		0%
17	Bar, caffè, pasticceria	734,00	0%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	145,60	0%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	86,00	0%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	121,00	0%
	- idem utenze giornaliere		0%
21	Discoteche, night-club	239,00	0%

Tariffe							
Fisso €/mq	Variab. € /mq						
0,184	2,791						
0,155	2,349						
0,233	3,558						
0,120	1,822						
0,357	5,466						
0,300	4,607						
0,315	6,466						
0,318	4,840						
0,155	2,392						
0,332	5,214						
0,001	0,014						
0,360	5,950						
0,276	5,276						
0,322	4,895						
0,145	5,643						
0,237	5,367						
1,958	4,227						
0,005	0,082						
1,548	6,299						
0,201	5,530						
0,756	3,070						
0,120	6,122						
0,000	0,005						
0,360	5,709						

4.427,60

TARIFFE 2018

Ud

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 34.275,04

TFd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,75	33419	25.064,25	0,242	0,181
2	0,88	50293	44.257,84	0,242	0,213
3	1,00	37665	37.665,00	0,242	0,242
4	1,08	25883	27.953,64	0,242	0,261
5	1,11	6119	6.792,09	0,242	0,268
6 o più	1,10	0	0,00	0,242	0,266

Totale 141.732,82

Gettito

€ 6.061,25

€ 10.702,81

€ 9.108,47

€ 6.759,99

€ 1.642,52

€ -

€ **34.275,04** Verificato

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

 CVd (€)
 € 286.129,62

 Qtot (kg)
 € 466.439,98

 Cu (€/kg)
 € 0,61

 Quv
 143.07

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	120%	1,08	564	609,12	94,79	€ 53.460,386
2	1,40	1,80	100%	1,80	672	1209,6	157,98	€ 106.162,469
3	1,80	2,30	80%	2,20	363	798,6	193,09	€ 70.090,400
4	2,20	3,00	50%	2,60	187	486,2	228,19	€ 42.672,117
5	2,90	3,60	0%	2,90	54	156,6	254,52	€ 13.744,248
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	0	0	298,41	€ -

Totale 3260,12

€ 286.129,620

Verificato

TARIFFE 2018 TFnd

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

Ctapf 2.906,96 QTnd 8.225,65

Qapf 0,3534015

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 100%

TARIFFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	100%	0,520	80,00	41,60	0,184	14,70
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0%	0,440	0,00	0,00	0,155	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0%	0,660	0,00	0,00	0,233	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0%	0,340	0,00	0,00	0,120	0,00
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	0%	1,010	200,00	202,00	0,357	71,39
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0%	0,850	0,00	0,00	0,300	0,00
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	0%	0,890	0,00	0,00	0,315	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0%	0,900	268,00	241,20	0,318	85,24
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0%	0,440	0,00	0,00	0,155	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16	0%	0,940	48,00	45,12	0,332	15,95
	- idem utenze giornaliere	0,94	2,32	0%	0,940	0,00	0,00	0,332	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	0%	1,020	914,00	932,28	0,360	329,47
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,78	1,06	0%	0,780	126,00	98,28	0,276	34,73
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45		0,910		0,00	0,322	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86		0,410		157,85	0,145	55,78
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95				446,89	0,237	157,93
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,54	8,18	0%	5,540	414,00	2293,56	1,958	810,55
	- idem utenze giornaliere	5,54	16,36	0%	5,540	0,00	0,00	1,958	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	0%	4,380	734,00	3214,92	1,548	1.136,16
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	0%	0,570	145,60	82,99	0,201	29,33
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	0%	2,140	86,00	184,04	0,756	65,04
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	0%	0,340	121,00	41,14	0,120	14,54
	- idem utenze giornaliere	0,34	21,76	0%	0,340	0,00	0,00	0,120	0,00
21	Discoteche, night-club	1,02	1,75	0%	1,020	239,00	243,78	0,360	86,15
						4.428	8.225,65		2.906,96

Verificato

TARIFFE 2018 TVnd

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

CVnd 24.267,42 QTnd 39.560,02 Cu 0,613

% aumento utenze giornaliere 100%

Inserir

				Inserire					
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	100%	4,550	80	364	2,791	223,29
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,83	6,50	0%	3,830	0	0	2,349	0,00
3	Stabilimenti balneari	5,80	6,64	0%	5,800	0	0	3,558	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	0%	2,970	0	0	1,822	0,00
5	Alberghi con ristorante	8,91	13,64	0%	8,910	200	1.782	5,466	1.093,14
6	Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	0%	7,510	0	0	4,607	0,00
7	Case di cura e riposo	7,80	10,54	100%	10,540	0	0	6,466	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	0%	7,890	268	2.115	4,840	1.297,12
9	Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	0%	3,900	0	0	2,392	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,24	10,21	13%	8,500	48	408	5,214	250,28
	- idem utenze giornaliere	8,24	10,21	0%	8,240	0	0	5,055	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	17%	9,700	914	8.866	5,950	5.438,48
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	6,85	9,34	70%	8,600	126	1.084	5,276	664,75
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	0%	7,980	0	0	4,895	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	143%	9,200	385	3.542	5,643	2.172,68
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	117%	8,750	667	5.836	5,367	3.580,02
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	48,74	71,99	-180%	6,890	414	2.852	4,227	1.749,79
	- idem utenze giornaliere	48,74	71,99	0%	48,740	0	0	29,899	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	-165%	10,269	734	7.537	6,299	4.623,49
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	20%	9,015	146	1.313	5,530	805,16
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	-178%	5,005	86	430	3,070	264,04
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	8%	9,980	121	1.208	6,122	740,76
	- idem utenze giornaliere	3,00	95,75	0%	3,000	0	0	1,840	0,00
21	Discoteche, night-club	8,95	15,43	6%	9,306	239	2.224	5,709	1.364,42
						_	39.560		24.267,42

Verificato